

www.affarimova.it
AFFARI IN ORO
COMPRIAMO ORO
 Argento-Monete Oro-Dis. Polizze
 Pagamento Immediato Contante
 Massime Valutazioni Di Mercato
 ... SOLO NOI ...
 ... LO PAGHIAMO DI PIU' ...
 Via Pietro Giuria, 25 F - SAVONA
 Tel. 019 4500422 - Cell. 349 4748375



La casa di riposo del Santuario

OPERE SOCIALI Nomine, delusi e contenti

Le nomine nel Cda di Opere Sociali hanno creato, come sempre avviene, delusi (Comunisti e Rifondazione) e contenti (Idv e Udc)

MORDEGLIA >> 26



Clotilde Nobili

OGGI I FUNERALI È morta Clotilde Nobili il commercio è in lutto

La donna ha lavorato sino al 2003 nello storico negozio di famiglia. Si è spenta a 102 anni. Stamattina i funerali

CANCELLI >> 29

CALCIO Recagno e Astengo incantano il selezionatore

Due ex biancoblu grandi protagonisti nelle notturne di Coppa Italia. Spettacolare il pareggio tra Vado e Carcarese

BATTAGLINO >> 44

El Ritmo Caribico di Marco Lomi
Ritmo Caribico
 CORSI DI SALSA CUBANA, SALSA PORTORICANA, BACHATA, MERENGUE, CHA CHA CHA, DANZA DEL VENTRE E REGGAETON!
 Piazza delle Nazioni, 5 Savona (Zona Santa Rita)
 Tel. 349 1692548 (Marco)
 www.elritmocaribico.com

DUELLO TRA PROVINCIA E COMUNI

Acqua privatizzata, ora è scontro frontale

Vaccarezza chiede il commissariamento dei centri in rivolta

SAVONA. Otto giorni fa, il primo ottobre, è scoppiata la guerra dell'acqua. L'atto formale che ha dato inizio alle ostilità è una lettera scritta dalla Provincia di Savona alla Regione Liguria. Per chiedere di provvedere «nei confronti dei comuni di Pontinvrea, Bormida, Bardineto ...agli adempimenti necessari previsti dall'articolo 5 della legge 39/2008». Per chiedere, cioè, di commissariare i servizi idrici di quei tre comuni.

Lo scontro era nell'aria da tempo. Dopo un lungo dibattito, Pontinvrea aveva deciso di non aderire al consorzio - noto come Ambito territoriale ottimale o Ato - nato per distribuire l'acqua su tutto il territorio provinciale. Previsi da una legge nazionale del 1994, gli Ato - 91 in tutta Italia - gestiranno il settore fino al 2012. Dopo quella data il servizio idrico passerà in mano ai privati. «Non possiamo accettarlo - tuona Matteo Camiciottoli, sindaco di Pontinvrea - . L'acqua è un bene pubblico che non deve essere privatizzato». Dalla sua parte si sono schierati anche Bormida, Bardineto e, da ultimo, Sassello. Insieme, annunciano una controffensiva. «Costituiranno una lega, un consorzio pubblico, che si occuperà dell'acqua nelle nostre città. Senza Ato né ditte private», annuncia Camiciottoli. Cresce intanto anche il fronte degli indecisi. Con Antonello Tabbò, sindaco di Albenga, che prende tempo e sospende, due giorni fa, la decisione se aderire o no all'Ato. «Voglio vederli più chiaro», dice.

La replica del presidente della Provincia, Angelo Vaccarezza, non si fa attendere. «L'Ato è obbligatorio, lo dice la legge. Non esistono alternative». Franco Zunino, assessore ligure all'ambiente, si schiererebbe invece con Camiciottoli e gli altri sindaci dissidenti. Se potesse. «L'acqua è pubblica e andrebbe fornita direttamente

IL BUSINESS DELL'ATO

La popolazione della provincia di Savona è di oltre **125.500 famiglie**

- La spesa annua media familiare per i servizi idrici in Italia è stimata in **250 euro** (200 mc/annui di consumo)
- La spesa annua media familiare per i servizi idrici in Italia è stimata in **350 euro** (250 mc/annui di consumo)
- La spesa riguarda: tariffe per servizi di acquedotto, fognatura e depurazione, la quota fissa e le imposte
- Il volume d'affari complessivo è quindi stimabile in un importo compreso tra **32 e 44.000.000 di euro**
- Per l'Ato di Genova e quello della Spezia la spesa media annua è un pò superiore: **310 e 410 euro**
- Applicando tale spesa a Savona si otterrebbe un volume d'affari complessivo compreso tra **40 e 52.000.000**

Fonte: elaborazione Il Secolo XIX su dati ministero dell'Ambiente e Università di Genova



La protesta dei comuni

Contrari all'Ato

- Pontinvrea
- Bormida
- Bardineto
- Sassello

Indecisi

- Albenga
- Cairo Montenotte
- Giustenice
- Giusvalla
- Massimino
- Altare
- Pietra Ligure
- Rialto
- Urbe
- Savona

dai Comuni. Purtroppo però la legge dello Stato ci impone di andare in un'altra direzione». E in fretta. Il termine per l'adesione all'Ato savonese scade il 12 ottobre. Lunedì. Dopo quella data, i Comuni contrari avranno ancora quindici giorni di tempo per ripensarsi. Altrimenti scatterà il commissariamento.

Nati in tutta Italia per unificare la filiera dell'acqua, oggi frammentata tra 8mila diversi enti pubblici, gli Ato sono organismi provinciali. In tutto il paese ne esistono 91, di cui 4 in Liguria. Entro il 2012, tramite gara, dovranno cedere il servizio ai privati. Che si aggiudicheranno un business notevole. Secondo le previsioni (riassunte nella tabella qui sopra) di Luca Gandullia, economista all'Università di Genova, «soltanto a Savona e provincia il volume d'affari sfiora i 52 milioni».

FRANCESCO MARGIOCCO
 margiocco@ilsecoloxix.it

>> L'ESPERTO

«CON IL NUOVO SISTEMA LA TARIFFA SALIRÀ MA SARÀ LA STESSA PER TUTTE LE CITTÀ»

●●● SAVONA. «Su un punto i piccoli Comuni hanno ragione: il costo dell'acqua aumenterà». Docente di scienza delle finanze all'Università di Padova, Gilberto Muraro è considerato uno dei maggiori esperti italiani in materia di servizio idrico. Ha scritto diversi saggi sull'argomento e dal 2000 al 2005 ha presieduto il Coviri, il Comitato sull'uso delle risorse idriche, un'emanazione del ministero dell'Ambiente. «L'aumento - spiega - è inevitabile, in tutta Italia: le infrastrutture - acquedotti, fognature, depuratori -

sono inadeguate e vanno in gran parte ricostruite. Questo ha un costo enorme, che si ripercuoterà sui consumatori». A differenza dei piccoli Comuni savonesi, però, Muraro è un sostenitore dell'Ato. «La vecchia gestione dell'acqua, derivante dalla legge Giolitti di un secolo fa, ha fallito. Troppo frammentata - 8mila diversi gestori - inefficiente, iniqua. L'Ato promette invece più efficienza e più equità, perché sfrutta le economie di scala e tende verso una tariffa più alta, è vero, ma uguale per tutti».

L'INTERVENTO

LA "GUERRA DEL CARBONE" RIGUARDA LA POLITICA NON SOLO I TERMINALISTI

GIOVANNI LUNARDON

LA COSÌ DETTA "guerra del carbone" che si è scatenata in porto è questione che non riguarda e non può riguardare i soli terminalisti. Le dimissioni del Presidente Canavese dalla società di gestione del cavo funiviario hanno l'indubbio merito di aprire una discussione e di sottolineare la portata pubblica e generale di

questa contesa, che richiede a tutti gli attori pubblici e privati coinvolti a vario titolo una comune assunzione di responsabilità.

Sullo sfondo ci sono questioni che hanno molto a che fare con lo sviluppo non solo del bacino portuale di Savona, ma di un intero pezzo di territorio compreso tra la costa savonese e l'entroterra valbormidese.

SEGUE >> 26

TEATRO

IL SACCO TORNA A VIVERE SUCCESSI E PROGETTI CON I NUOVI SPETTACOLI

È TORNATO a vivere il più antico dei teatri di Savona, il Sacco, inaugurato nel 1785 e rimasto unico nella scena cittadina sino all'apertura, nel 1853, del Chiabrera. I savonesi avevano avuto occasione di rientrare nel teatro un anno fa, in occasione della mostra "Rossini e Mozart nell'opera di Luzzati". Solo oggi, però, attraverso l'impegno dell'associazione no profit S.A.C.C.O., l'an-

tico spazio, che appartiene a una famiglia savonese, è tornato a ospitare un cartellone completo. L'esordio di due settimane fa con "Il Gabbiano Jonathan Livingston" ha fatto registrare il tutto esaurito. Nuovo appuntamento per sabato prossimo: "Tu mi vestirai d'argento", evocazioni e visioni su testi di Aleksandr Bloch.

CAMPESE >> 28

L'INTERVISTA



Angelo Galtieri

GALTIERI: SALTO DI QUALITÀ SUL TURISMO

ANTONELLA GRANERO

Lunedì si terrà a Finale "Matching sul turismo", organizzato dall'Unione albergatori. Per la prima volta, tutti gli attori - operatori, studiosi, manager, lavoratori, enti - si siederanno allo stesso tavolo. Un confronto vero e senza veli sul futuro del turismo. Il Secolo XIX accompagna l'attesa con una serie di interviste. La terza, dopo Roberta Milano e Angelo Vaccarezza, è ad Angelo Galtieri, presidente dell'Unione albergatori.

Angelo Galtieri non si nasconde affatto dietro un dito: «La fase attuale ha bisogno di un salto di qualità, non abbiamo mai attraversato una crisi come questa, la risposta non può essere quella di sempre».

Lei ha già detto: non possiamo più vivere di rendita.

«Si tratta di stravolgere un modo di pensare consolidato. Le posizioni di rendita, determinate da un territorio molto bello e dalla vicinanza di due grandi centri urbani, Milano e Torino, sono stati un vantaggio. Ma anche uno svantaggio, perché non ci hanno costretto a ragionare in termini internazionali».

Anche i sindacati hanno fatto un'importante apertura.

«Quello coi sindacati è un lavoro istituzionale di confronto che va avanti da tanto tempo. A volte con convergenze, a volte meno. La differenza è che ora il confronto è diventato una prassi "naturale". Un confronto costruttivo tra due attori che hanno la consapevolezza di guardare allo stesso punto d'arrivo. Insomma, non si tratta di qualcosa nato dall'oggi al domani».

Cosa, allora, l'ha più sorpresa di questa disponibilità generalizzata al confronto aperto e senza inibizioni?

«La presa d'atto della Provincia. Forse il passaggio di Vaccarezza dal ruolo di sindaco lo ha aiutato a capire che il turismo non è fatto solo dagli albergatori, ma anche da altre cose. Le infrastrutture, per dirne una, sono strategiche».

Come dire, la parte positiva della crisi...

«Esattamente: la parte positiva della crisi è la presa di coscienza da parte di tutti della necessità di confrontarsi e di fare sistema».

SEGUE >> 27

Mistero e seduzione il linea con eleganza e raffinatezza caratterizzano i modelli esclusivi disegnati e realizzati da Marina, seguendo uno stile innovativo

Atelier Marina Spose

ABITI DA SPOSA E CERIMONIA IN PROMOZIONE!!!

SCONTI DAL 30% AL 50%

Via F. della Rovere, 49 Albisola Superiore (SV) Tel. 019/48.69.39